REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.928 - Diffusione tel 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

Stamane, presso la sede del gruppo, a Palazzo Reale

Una conferenza stampa del PCI sulla lunga crisi alla Regione

Sarà illustrato il senso della presentazione della lista per una nuova giunta - Le altre forze puntano al « congelamento » - Domani incontro Valenzi, Argan, Gabbuggiani

Si avvia questa mattina, con la conferenza dei presidenti dei gruppi regionali, il meccanismo che provocherà un nuovo dibattito in assemblea sulla crisi che ormai da 111 giorni blocca la Regione. I capigruppo dovranno, infatti fissare la data di convocazione del Consiglio e al primo punto dell'ordine dei lavori va messa la discussione (e quindi la votazione) della lista che è stata presentata dal PCI per una nuova giunta.

In questa sede ciascuna delle forze politiche democratiche dovrà chiarire la propria posizione. Sarà quindi possibile finalmente, dopo mesi di comportamenti quanto meno ambigui, sapere chi vuole veramente che la crisi si risolva, chi veramente crede nella necessità della fine di ogni discriminazione anticomunista, chi si rende conto che i problemi delle popolazioni campane non possono essere subordinati a quelli di partito.

Lo abbiamo detto ripetutamente che l'iniziativa comunista mira a sbloccare una situazione di stallo particolarmente esiziale perchè impedisce alla Regione di assolvere ai suoi compiti e sottrae l'operato del dimissionario esecutivo al controllo dell'assemblea.

Ritenevamo che di fronte a una azione del genere le altre forze politiche si sentissero in dovere di dare una risposta. E non tanto ai comunisti quanto alle popolazioni che attendono da anni di vedere affrontati e risolti i loro gravi problemi.

Ebbene, questa risposta non c'è stata. Nessuna lista alternativa è stata presentata nè si prevede che lo sia in questi giorni. Ormai democristiani e socialisti marciano quasi all'unisono sulla strada del « congelamento » della crisi fino a dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento nazionale.

Una certa irritazione si nota negli ambienti socialdemocratici per questa scelta ma non c'è stata alcuna presa di posizione ufficiale. I repubblicani tacciano completamente. Insomma se non siamo di fronte a una vera e propria « congiura del congelamento » poco manca.

Questa complessa vicenda e le sue implicazioni saranno al centro della conferenza stampa che il gruppo regionale comunista ha promosso per oggi alle ore 12 presso la propria sede, a Palazzo Reale, per illustrare il senso della iniziativa del PCI con la presentazione della lista per una nuova giunta.

Lo stesso scopo si prefigge l'assemblea pubblica che si terrà domani alle 18, nella sala S. Barbara, al Maschio Angioino, e alla quale sono invitate le forze politiche democratiche, esponenti delle forze sociali, sindacali e imprenditoriali.

Il comportamento delle altre forze politiche nei confronti della crisi appare squallido soprattutto alla luce del grande fervore di attività che le sta caratterizzando in rapporto alle prossime elezioni politiche.

Le riunioni si susseguono a ritmo frenetico per la scelta dei candidati. Specialmente in casa dc la lotta è aspra. Ci sono nomi che rischiano di saltare come quello di Davide Barba, e altri che salgono alla ribalta come quelli di Alfredo Paladino o Aldo De Flaviis.

Ieri sera si è riunito il comitato provinciale della DC per prendere atto delle dimissioni del segretario Raffaele Russo e per procedere alla elezione del suo sostituto. La riunione è ancora in corso al momento in cui scriviamo e quindi non ne possiamo fornire l'esito.

Comunque molti componenti il comitato provinciale prima che si riunisse ritenevano improbabile che si procedesse alla nomina del sostituto di Russo. I nomi in lizza sono parecchi, da Iodice a Renato Daniele a Pasquale Accardo (attuale sindaco di Torre del Greco) che sta particolarmente a cuore a Gava e a Cirillo. E' probabile però che non se ne faccia niente e che si proceda solo all'insediamento della commissione elettorale paritetica.

Il tre giugno prossimo si voterà nella nostra provincia anche per il rinnovo dei Consigli comunali di Acerra, Pozzuoli Sant'Antimo S Antonio Abate e Torre del Greco. Lo annuncia un comunicato della Prefettura.

Intanto nella mattinata di domani si incontreranno, a palazzo San Giacomo, il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, e i sindaci di Roma, Giulio Carlo Argan, e di Firenze, Elio Gabbuggiani, per intensificare gli scambi culturali tra Napoli, Roma e Firenze e vedere in concreto come questo più stretto rapporto può realizzarsi.

Da parte sua la giunta comunale, riunitasi ieri, ha deciso la convocazione del Consiglio per domani alle 19 La seduta sarà dedicata, tra l'altro, alla conclusione del dibattito sul piano di adeguamento e sviluppo della rete commerciale e alla votazione.

Sergio Gallo

Una lettera a Valenzi dei bambini di una IV

« Caro sindaco ci dai uno spiazzo per giocare? »

« Caro sindaco, in questi giorni si è discusso a lungo, nella nostra classe, del problema del verde e di dove poter giocare. Per noi è un grosso problema che ti vogliamo far conoscere ».

Comincia così una lunga lettera inviata dai bambini della IV classe, sezione C del 37. Circolo didattico « Domenico Morelli » del Vomero al sindaco di Napoli. Una lettera con la quale i bambini mettono, in profondità, il dito sulla piaga della mancanza di verde nella nostra città, da veri esperti.

Un problema di sempre che ridiventa attuale, in modo drammatico, se rivisto attraverso le parole di questi bambini, che con semplicità raccontano i loro problemi e le loro disavventure ogni volta che cercano di trovare nel loro quartiere uno spiazzo in cui giocare, un po' di verde.

« Il Vomero era una volta una collina ricca di verde e di ville — continua la lettera — come ci raccontano i nostri genitori ed il maestro. Oggi è un ammasso di edifici, in parte mal costruita, per la fretta dell'immediato guadagno. Il maestro ci ha anche detto che la nostra scuola era un tempo in una palazzina circondata dal verde di un piccolo parco, che è stato poi distrutto per costruirvi il grosso edificio al cui primo piano attualmente ci troviamo, senza aria, luce e spazio sufficienti ».

« La colpa di tutto ciò non è certamente nostra, ma di quei grandi, che votando male, senza volerlo, hanno arrecato danno a se stessi ed a noi, che oggi più di loro ne subiamo le conseguenze ».

La lettera continua con un amaro dato statistico: « Su ventidue di noi ben dieci non hanno la minima possibilità di giocare. I tentativi li abbiamo fatti tutti. Siamo andati sullo spiazzale del petraio, ai Salesiani, alla Floridiana, dove un giorno siamo entrati col pallone nascosto sotto il maglione, profittando dell'assenza dei guardiani che stavano consumando il loro pasto ».

« Ma ci mandano sempre via. Noi non vogliamo agire abusivamente — continuano — né tantomeno furtivamente, vogliamo solo poter giocare liberamente ».

La lettera non si ferma alla denuncia. Ecco infatti le proposte. « L'unico parco al Vomero è la Floridiana e perciò non vogliamo assolutamente che il suo verde venga distrutto. Ma non è detto che non ci si possa entrare né col pallone né con la bicicletta ».

« Senza abbattere alberi si potrebbero trovare spazi adatti per costruirvi campi di gioco. Sappiamo che ci vorrà non poco denaro, ma pensiamo che sarebbe ben speso. Ma a noi non basta solo avere uno spazio. Vogliamo anche che — come in altre città d'Italia — ci sia qualcuno che ci aiuti a giocare, che ci organizzi. Il maestro ci ha detto che queste persone si chiamano animatori ».

« E' così difficile organizzare anche qui una cosa del genere? ».

Così termina la lettera. Con la speranza che il sindaco dia rapidamente una risposta e riesca a risolvere il problema di tanti bambini vomeresi costretti ad essere « clandestini » del gioco e della vita all'aria aperta, come d'altra parte la maggioranza dei bambini napoletani.

Dopo l'invenzione dell'aumento del prezzo della benzina

Mare di proteste a «Canale 21»

L'emittente televisiva di Lauro ha provocato ieri enormi disagi in città - In poche ore lunghissime file di autovetture davanti ai distributori - Alcune pompe hanno dovuto chiudere - Un uso sciagurato dell'informazione Condanna del sindacato benzinai e del coordinamento delle emittenti private - Interverrà la magistratura

« La benzina aumenta di 150 lire al litro. Il provvedimento, adottato dal consiglio dei ministri, entrerà in vigore tra qualche ora ». Questa la notizia — inventata di sana pianta — è stata diffusa ieri — come diciamo anche in altra parte del giornale — da « Canale 21 », la Tv privata di Achille Lauro. Fornita al telespettatori come una vera e propria « anticipazione » (nei notiziari RAI-TV non ce n'era traccia e così nello stesso giornale radio telefonico) l'informazione di « Canale 21 » era un implicito invito agli automobilisti ad assicurarsi l'ultimo « pieno, a buon mercato ».

E in effetti così è stato. Migliaia di persone per tutta la serata di ieri hanno fatto la coda davanti ai distributori di benzina, contenti di poter risparmiare qualche migliaio di lire.

Il traffico in città ha subito un notevole intasamento. Numerosi benzinai hanno terminato le scorte di carburante nel giro di poche ore. Qualcun altro, ritenendosi più furbo, ha chiuso in anticipo l'impianto per poter vendere poi il « prezioso liquido » all'indomani col prezzo maggiorato.

La caccia al « pieno » comunque si è rapidamente estesa anche fuori Napoli coinvolgendo l'intera regione. Per qualche ora ad amplificare la falsa notizia ha contribuito anche il centralino telefonico del « Mattino »; ai lettori dubbiosi che hanno telefonato al quotidiano di via Chiatamone, i centralinisti hanno erroneamente confermato l'aumento del prezzo della benzina.

In serata ci sono state le prime smentite. Prima il ministro dell'Industria, il socialdemocratico Nicolazzi, ha negato l'esistenza dell'aumento; poi un comunicato-stampa ufficiale del ministero dell'Industria ha precisato che « a proposito di voci diffusesi nel primo pomeriggio relative ad un'improvvisa decisione per l'aumento del prezzo della benzina, si tratta di voci destituite da ogni fondamento ».

Ma, intanto, l'informazione dell'emittente laurina aveva

Le code ai benzinai causate dalla falsa notizia diffusa da « Canale 21 »

già colpito, mobilitando migliaia di persone. Si è ripetuto, in chiave diversa, il clamoroso scherzo inventato circa quaranta anni fa da Orson Welles, quando annunciò da una stazione radiofonica l'imminenza di uno sbarco sulla terra degli extraterrestri.

Ma c'è chi dice che in piena campagna elettorale i redattori di « Canale 21 » hanno voluto cogliere l'occasione per lanciare un « messaggio » a partiti e candidati in cerca di ascolto; una dimostrazione insomma della capacità di persuasione che si può esercitare dal piccolo schermo.

Ieri mattina in verità già nel corso di una trasmissione radiofonica a cura del GR1, « umorismo e giochi », il conduttore aveva annunciato lo aumento del prezzo della benzina. Ma il tono usato dall'annunciatore e lo stesso argomento trattato dalla rubrica facevano chiaramente intendere che era solo uno scherzo.

Ma a Villa Lauro hanno preso la notizia per buona, non sappiamo se per scarsa capacità professionale o per preciso calcolo (e forse tutte e due le cose messe insieme).

Gli estensori del notiziario hanno così dedicato alla notizia addirittura un'edizione straordinaria del telegiornale, col risultato, appunto, di creare allarme e caos in tutta la città. Ma poi chi telefonava all'emittente per saperne di più si sentiva rispondere da una smarrita signorina che bisognava aspettare la prossima edizione, alle 23, del notiziario, perché in redazione non c'era rimasto più nessuno.

Della nuova gestione Andrectti-Signorile per le sue posizioni notoriamente vicine alla destra fascista e monarchica, a tutti i costi vuole riconfermare la sua vocazione di emittente scandalistica e agitatoria. Qualsiasi occasione — un inesistente aumento del prezzo della benzina, appunto, o un banalissimo fatto di cronaca cittadina — è buona da sfruttare per indirizzare il malcontento popolare contro le istituzioni, il sistema dei partiti e innanzitutto (questo sembra essere l'argomento preferito di quel Gregorio che si cimenta in « Filo diretto ») contro la giunta Valenzi e i comunisti napoletani.

Mentre tutto il paese vive un momento così delicato, a meno di cinquanta giorni dalle elezioni anticipate, sarebbe necessario che l'informazione — radiotelevisiva o attraverso la carta stampata — venisse esercitata con professionalità e rigore, ma questo discorso negli studi dell'emittente laurina non ha cittadinanza; ora poiché il vecchio comandante si ripresenterà candidato come capolista di Democrazia nazionale c'è da aspettarsi qualsiasi « trovata » elettorale.

Sull'episodio, Enzo Giustiniani, membro del Comitato di coordinamento nazionale delle emittenti private ci ha detto che « quanto è accaduto ripropone il problema della regolamentazione dell'attività delle emittenti private e quello non meno importante della professionalità e della massima serietà nell'informazione ».

« Nessuno obbliga Canale 21 a fare informazione giornalista se professionalmente non ne ha la capacità. L'informazione ha bisogno, soprattutto nella delicata fase che attraversa il nostro paese, di senso di responsabilità e non sembra che ce ne sia molto in giro ».

Ugualmente dura anche la dichiarazione rilasciataci dal responsabile del sindacato di categoria CGIL dei benzinai, Stornaiuolo: «Con l'imminenza delle elezioni, la diffusione della falsa notizia dell'aumento della benzina si presenta come una vera provocazione. Si cerca insomma in tutti i modi di alimentare il qualunquismo. C'è da domandarsi inoltre chi ci guadagna col proliferare di tutte queste TV private, che troppo spesso sono fonte di disinformazione ».

C'è — infine — da chiedersi se nell'edizione straordinaria di « Canale 21 » si configura qualche precisa ipotesi di reato e se la magistratura riterrà opportuno intervenire.

l. v.

Dalle liste del preavviamento

L'INPS assumerà 682 giovani disoccupati

Nei capoluoghi della regione e nelle sedi zonali - Il contratto di formazione e lavoro durerà due anni - Le prime chiamate entro il 21 maggio

682 giovani in cerca di prima occupazione saranno assunti attraverso le liste speciali del preavviamento dell'INPS per coprire parte dei vuoti in organico nelle sedi della Campania.

Le assunzioni verranno effettuate in due scaglioni: le prime scatteranno il prossimo 21 maggio e interesseranno 178 giovani; le altre verranno effettuate nei tre mesi successivi fino al raggiungimento della cifra totale.

Questa la suddivisione nelle varie sedi della regione: Avellino 41 (18 nella prima fase); Benevento 30 (10); Caserta 62 (12); Aversa 42 (8); Napoli e sedi zonali di Napoli 1. e Napoli 6. 282 (54); Castellammare di Stabia 63 (12); Nola 42 (5); Pozzuoli 26 (5); Salerno 57 (28); Nocera Inferiore 37 (18).

Il programma delle assunzioni oltre all'approvazione del Consiglio d'amministrazione dell'INPS ha ottenuto l'assenso anche dal CIPE. In tutta Italia gli assunti saranno dunque 2.600 di cui 2.037 nelle regioni meridionali (Abruzzo, Campania, Molise, Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna e le province di Frosinone e Latina).

Il ricorso alla legge 285 sul preavviamento giovanile consentirà all'INPS di stipulare per i giovani un contratto di formazione e lavoro della durata di ventiquattro mesi, articolati in due cicli formativi, di cui il primo, di un mese, avrà il carattere di periodo di prova. Nei mesi successivi il corso di formazione occuperà circa il 30 per cento dell'orario di lavoro.

I giovani assunti avranno la qualifica di assistente tecnico (è necessario dunque il diploma di scuola media superiore): lo stipendio e la contingenza saranno pari al 50 per cento nel primo mese e al 70 per cento per il periodo successivo (le ore di formazione infatti non sono retribuite).

Gli avviamenti al lavoro verranno effettuati seguendo le graduatorie delle liste speciali dei preavviamento presenti nei Comuni dove si trovano le sedi dell'INPS.

« La realizzazione di questo programma — ha dichiarato Luigi Alfano, presidente del comitato regionale campano dell'INPS — susciterà sicuramente un notevole interesse per la specializzazione tecnica che i giovani conseguiranno al termine del due anni in un settore, quello dell'informatica, dove si registrano sempre più numerose le richieste di mercato».

I nuovi assunti infatti servono per portare avanti il processo di meccanizzazione e di computerizzazione in atto ormai da tempo all'INPS. Alfano ha anche sottolineato che queste nuove assunzioni comunque non coprono del tutto la carenza di organico. In tutta Italia infatti manca circa il 25 per cento del personale e nelle sedi zonali della provincia di Napoli addirittura il 50 per cento; tra breve inoltre saranno aperte altre due sedi a Frattamaggiore e al Vomero.

Qualche perplessità tuttavia nel piano delle assunzioni bisogna sottolineare. Infatti 1.312 giovani assunti nel Mezzogiorno (tutti quelli cioè che rientrano nel secondo scaglione) dopo il mese di prova verranno trasferiti nelle sedi del centro-nord: si ripropone per certi aspetti la via dell'emigrazione in cambio del posto

Arrestati corriere e complice

Sotto materiali in decomposizione c'era la marijuana

A Napoli il corriere della droga proveniente dallo Zaire è incappato nella finanza, che scartabellando nel suo bagaglio ha trovato ben 23 chili di marijuana.

Il ritrovamento è avvenuto all'aeroporto di Capodichino. Alle 12,15 sono giunti due colli con il volo Alitalia da Monaco via Roma. I bagagli erano stati caricati a Roma dopo essere stati trasbordati dal volo della « Air Zaire ».

Il baule e la valigetta emanavano uno strano odore, molto acuto, per cui le « Fiamme gialle » in servizio nell'aeroporto partenopeo sospettavano immediatamente che questo fosse un trucco per sviare il fiuto dei cani antidroga.

Venivano perciò aperti ed il mistero veniva svelato: sotto una massa di materiale in decomposizione (erbacce, pezzi di pesce salato, frutta esotica, farina), sotto un altro che scriveva a mascherare 27 involucri di plastica, c'erano 23 chili di marijuana.

Apena trovati i « pani », venivano immediatamente effettuate le analisi e si aveva la prova che i sospetti dei finanzieri erano più che esatti.

Il problema, quindi, diventava quello di acciuffare il proprietario dei due bagagli e così dopo un lungo e paziente appostamento venivano presi un cittadino dello Zaire e un napoletano, Vittorio Notaro di 42 anni residente a Nuova S. Maria Ognibene, 57, che si erano presentati a ritirarli.

Le indagini, adesso proseguono in due direzioni, una dovrà appurare a chi fosse destinata la partita e l'altra a individuare i complici di questo traffico che a prima vista doveva essere piuttosto fiorente.

Al Consiglio del Vomero

Con l'astensione del MSI riuscita la manovra DC

Il colpo di mano democristiano al Consiglio di quartiere del Vomero è andato a segno. Come era, purtroppo, prevedibile, la manovra elettoralistica e irresponsabile del gruppo della Democrazia cristiana di mettere in crisi il Consiglio votando la sfiducia, con PRI e PSDI, all'aggiunto del sindaco comunista, compagno Salvatore Di Fede, è andata « felicemente » in porto.

Servendosi del solito atteggiamento subalterno dei partiti minori (PRI, PSI, PLI) nonché della compiacente astensione di un consigliere del Movimento sociale, con l'avallo dell'assessore al Decentramento, Grieco, la DC è infatti riuscita ad eleggere un nuovo presidente del Consiglio circoscrizionale, il socialdemocratico Bruno Bellissimo.

L'elezione è avvenuta con una procedura fortemente inquinata da irregolarità, con il chiaro disegno di pervenirvi prima dell'approvazione del nuovo regolamento dei Consigli di quartiere.

Da domani alla Mostra d'Oltremare un convegno nazionale

Questa formazione è una giungla

« Formazione professionale e mercato del lavoro a Napoli » è il tema sul quale si confronteranno fino a sabato politici, studiosi e operatori - Il convegno è stato preceduto dalle consultazioni con gli enti territoriali - Già molte adesioni pervenute da parte di sociologi, economisti e tecnici

Il settore della formazione professionale è da più di trenta anni una realtà clandestina, privo di programmazione, terreno di clientele e di sperpero di denaro pubblico.

Fortunatamente le forze sane presenti in questa realtà non si sono lasciate distruggere da questi guasti.

Con la legge regionale n. 40 del luglio '77 si è fatto un passo avanti notevole. La legge infatti, anticipando anche quella approvata poi dal Parlamento tre mesi fa, ha introdotto un metro di programmazione tendente a collegare la formazione professionale al mercato del lavoro e allo sviluppo della Regione.

Le amministrazioni provinciali così hanno ricevuto una delega di duplice natura: concorrono alla programmazione con ipotesi annuali e triennali controllano la gestione dei corsi di formazione professionale. Ma anche questa delega ha incontrato vivaci resistenze, per cui solo da pochi mesi le amministrazioni provinciali la esercitano completamente.

Il convegno nazionale di domani è il primo tentativo perchè la proposta di piano sulla formazione professionale 1979-'80 obbedisca a criteri oggettivi e non sia condizionato da pressioni clientelari.

Comincia domani mattina alle 9 alla Mostra d'Oltremare il convegno nazionale su « Formazione professionale e mercato del lavoro a Napoli ».

Il convegno che durerà fino a sabato è stato organizzato dall'amministrazione provinciale di Napoli e dall'assessorato alla Formazione professionale.

Questo il calendario dei lavori.

GIOVEDI' ORE 9: apertura dei lavori con interventi di Giuseppe Balzano, presidente della Provincia, Maurizio Valenzi sindaco di Napoli, Luigi Nespoli, assessore alla formazione professionale. ORE 10: relazione del professore Luigi Frey; corelazioni dei professori Salvatore Vinci, Sergio Bruno, Eduardo Ghera, Giancarlo Perone, Federico Tortorelli; pomeriggio (ore 15) relazione dei gruppi di lavoro.

VENERDI' ORE 9: relazione del professor Gilberto Antonio Marselli, corelazioni dei professori Giuseppe Bonazzi, Domenico De Masi, Aldo Fabris, Vito Volpe. Pomeriggio (ore 15) relazione dei gruppi di lavoro.

SABATO ORE 9: relazione dei gruppi di lavoro, discussione e chiusura del convegno.

A conclusione il gruppo permanente per i problemi della formazione professionale alla Provincia, presenterà un documento.

Sul convegno che inizia domani pubblichiamo un intervento del compagno Luigi Nespoli.

La polemica che abbiamo aperto con alcune forze della Regione Campania per l'esatta applicazione della legge è stata tuttavia utile.

C'è stato uno scontro serrato che ha visto lavorare insieme le 5 amministrazioni provinciali della nostra regione proprio con lo scopo di sconfiggere quanti si opponevano alla introduzione di questi primi criteri programmatori.

Da una parte infatti c'è chi vorrebbe impedire alle Province di assolvere il loro ruolo di ente intermedio che concorre alla programmazione, che stimola la democrazia e la partecipazione degli enti locali; dall'altra ci sono le Province, i Consigli provinciali, i Comuni i lavoratori del settore che intendono difendere la legge e modificarla in quelle parti che affidano alla Regione una competenza puramente gestionale come l'affidamento dei corsi ai singoli enti.

Ciò nonostante negli ultimi sei mesi l'amministrazione provinciale di Napoli ha svolto una intensa mole di lavoro con risultati concreti che non vanno nascosti e che mi auguro saranno apprezzati anche nel corso del convegno.

Si è costituito un rigoroso servizio ispettivo che ha iniziato a correggere le distorsioni più gravi e che si è posto anche il problema della riforma del sistema di pagamento agli enti gestori dei corsi: nei vari centri abbiamo stimolato la creazione dei centri di gestione sociale, convinti come siamo che senza partecipazione non ci può essere nè efficienza nè programmazione; abbiamo riformato il sistema degli esami; abbiamo costituito un gruppo permanente per i problemi della formazione professionale e del mercato del lavoro che ha operato non solo per la preparazione del convegno ma anche per rendere più concreta l'applicazione della legge; abbiamo avviato un serio confronto con gli istituti tecnici e professionali per utilizzare le strutture della scuola media secondaria ai fini della formazione professionale.

A questi primi risultati se ne sono aggiunti poi altri di non minore importanza: l'approvazione della delibera che istituisce una banca-dati audiovisuale di tutto il settore della formazione professionale; abbiamo riformato l'accordo con la Regione e le sedi periferiche del ministero di Grazia e Giustizia per interventi all'interno dei carceri minorili napoletani.

Per avere in tempi brevi l'inserimento di questi giovani abbiamo avviato la prima seria ricerca sul problema degli handicappati; infine, abbiamo approvato in giunta una delibera per una ricerca-intervento sull'economia sommersa per andare alla cooperazione di quell'immenso tessuto produttivo napoletano marginale.

Queste — come detto — alcune delle nostre iniziative.

Il convegno di domani, preceduto dalle consultazioni con i vari organismi decentrati, offrirà una notevole mole di documentazione, comprese le ispezioni da noi fatte e che renderemo pubbliche.

A questo nostro impegno non sappiamo se altri ne possono contrapporre un altro altrettanto valido e serio. Il convegno, nelle nostre intenzioni, cercherà di fare anche questo.

Luigi Nespoli

(Assessore provinciale alla Formazione prof.nale)

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi mercoledì 18 aprile 1979. Onomastico: Galdino (domani: Ermogene).

« SCIUSCIA' » all'ISTITUTO DE NICOLA

Oggi e domani alle 9 allo istituto De Nicola proiezione del film « Sciuscià ». Il film fa parte delle iniziative sulla resistenza promosse dal Consiglio di quartiere Arenella e dal Consiglio di istituto.

CORSI PER CRONOMETRISTI

La segreteria provinciale di Napoli della federazione italia cronometristi ha indetto un corso per aspiranti cronometristi che avrà inizio il 7 maggio prossimo. Gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni dalle 18 alle 20 presso la segreteria sita in parco del castello, 1 tel. 31.10.64.

LUTTI

E' deceduto Enrico Gonzales. Al nipote, Enrico, giungano le condoglianze dei comunisti di Case Puntellate, e dell'Unità.

• • •

La piccola Paola Sappa è venuta meno all'affetto dei genitori, i compagni Pasquale e Rita. In questo momento di dolore giungano ad essi le condoglianze della sezione Case Puntellate e del nostro giornale.

• • •

E' morta improvvisamente a soli 39 anni la compagna Alida moglie del compagno Giuseppe Di Marino impiegato della Cumana.

Al compagno Di Marino giungano le condoglianze degli autoferrotranvieri prov. CGIL, della Camera del Lavoro, della cellula PCI Sepsa, della sez. PCI A. Gramsci di Cappella di Cangiani, della Federazione di Napoli e de l'Unità.

GUARDIA MEDICA PEDIATRICA

Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie pediatriche presso le condotte municipali: **S. Ferdinando - Chiaia** (tel. 42.11.28 - 41.85.92); **Montecalvario - Avvocata** (telefono 42.18.40); **Arenella** (telefono 24.36.24 - 36.68.47 - 24.20.10); **Miano** (tel. 754.10.25-754.85.42); **Pentecelli** (tel. 756.20.82); **Soccavo** (tel 767.26.40 - 728.31.80); **S. Giuseppe Porto** (telefono 20.68.13); **Bagnoli** (telefono 760.25.68); **Fuorigrotta** (telefono 61.63.21); **Chiaiano** (telefono 740.33.03); **Pianura** (tel. 726.19.61 - 726.42.40); **San Giovanni a Teduccio** (telefono 752.06.06); **Secondigliano** (tel 754.49.83); **San Pietro a Patierno** (tel. 738.24.51); **San Lorenzo - Vicaria** (el. 45.44.24 29.19.45 - 44.16.86); **Mercato - Pendino** (tel. 33.77.40); **Vomero** (telef. 36.00.81 - 37 70.62 - 36.17.41); **Piscinola - Marianella** (tel. 740.60.58 - 740.63 70); **Poggioreale** (tel. 759.53.56 - 759.49.30); **Barra** (telefono 750.02 46).

FARMACIE NOTTURNE

Zona **Chiaia-Riviera**: via Carducci, 21; riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; **San Giuseppe-S. Ferdinando**: via Roma, 348; **Mercato-Pendino**: p.zza Garibaldi, 11; **San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale**: S. G. a Carbonara, 83; stazione Centrale corso Lucci, 5; calata Ponte Casanova, 30; **Stella-S. Carlo Arena**: via Foria, 201; via Materdei, 72; c.so Garibaldi, 218; **Colli Aminei**: colli Aminei, 249; **Vomero-Arenella**: via M. Piscicelli, 138; via L. Giordano, 144; via Merliani, 33; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 80; **Fuorigrotta**: p.zza Marcantonio Colonna, 21; **Soccavo**: via Epomeo, 154; **Pozzuoli**: c.so Umberto, 47; **Miano-Secondigliano**: c.so Secondogliano, 174; **Posillipo**: via Posillipo, 69; via Petrarca, 25; **Bagnoli**: via L. Silla, 65; **Pianura**: via Duca D'Aosta, 13; **Chiaiano-Marianella-Piscinola**: corso Napoli, 25.